

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2134 del 10/04/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 smi parte Seconda - Tit. III-bis - Aggiornamento AIA TRADEBE CHIMICA SRL - installazione IPPC in loc. Rimale n.59 in Comune di Fidenza - approvazione n.2 nuove Schede End of Waste (Isopropanolo e Isopropanolo miscela azeotropica)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2223 del 10/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci APRILE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” – parte II – titolo III-bis recante disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Legge Regionale n. 21 del 11/10/2004 come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 ha attribuito la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/90 e s.m.i.;

VISTI, inoltre,

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

PREMESSO quanto segue:

- con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e ss.mm.ii. di Arpae è stata rilasciata l’ Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Tradebe Chimica s.r.l. di Frazione Rimale 59, comune di Fidenza per l’installazione sita in frazione Rimale 59, comune di Fidenza;
- con atto DET-AMB-2023-850 del 21/02/2023 Arpae SAC Parma ha rilasciato Provvedimento di modifica non sostanziale riguardante: introduzione del nuovo prodotto finito “End of Waste” denominato “ciclopentanone”; Autorizzazione al processamento di materiali in ingresso aventi la qualifica di “sottoprodotti” in alternativa a materiali in ingresso aventi qualifica di “rifiuti” su tutte le colonne di distillazione in dotazione (C1, C2, MB, SLK, non solo sulla colonna “C1”, già autorizzata), in modo alternato, previo lavaggio delle rispettive colonne interessate dal cambio di prodotto; sostituzione dello strumento di misura dei COV, a valle dell’impianto criogenico e dei pacchi di carboni attivi di finissaggio al punto di emissione E04 (“FID” al posto del “PID” attualmente utilizzato);
- con atto DET-AMB-2023-2603 del 22/05/2023 Arpae SAC Parma ha rilasciato Modifica non sostanziale dell’AIA per inserimento in autorizzazione di un nuovo prodotto finito “End of Waste” (n-clorobutano);
- con atto DET-AMB-2023-2762 del 29/05/2023 Arpae SAC Parma ha rilasciato Provvedimento di volturazione per variazione Gestore;

- con atto DET-AMB-2023-3913 del 01/08/2023 Arpae SAC Parma ha rilasciato Modifica per attivazione di un nuovo punto di scarico idrico finale (denominato SC1) derivante dall'esercizio dell'impianto di Messa In Sicurezza Operativa (MISO);

RICHIAMATI:

- il provvedimento di Diffida e contestuale Avvio del procedimento di sospensione emesso da Arpae SAC Parma, con nota PG/2024/26369 del 09/02/2024 nei confronti di TRADEBE Chimica S.r.l. in seguito ad accertamenti svolti da Arpae APAO Serv. Territ. di Parma con prot.n. PG/2024/25412 del 08/02/2024, nell'ambito della attività di vigilanza di competenza condotte presso l'insediamento, che hanno evidenziato violazione delle disposizioni dell'A.I.A. (punto 19 del capitolo "D. 2.9 - Gestione rifiuti" della DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e s.m.i.) e che dette violazioni sono state riscontrate reiteratamente nel corso delle annualità 2022 e 2023;
- il provvedimento DET-AMB-2024-2194 del 16/04/2024 con il quale Arpae SAC Parma ha SOSPESO l'attività autorizzata con atto di A.I.A. DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e ss.mm.ii. in capo alla società Tradebe Chimica S.r.l., a seguito di quanto rilevato in termini documentali, in data 10/04/2024, 11/04/2024, tenuto conto dell'esito di ulteriori ispezioni ed accertamenti svolti da parte di Arpae Area Prevenzione Ambientale, sede di Parma presso l'installazione Tradebe Chimica S.r.l., (relazionata alla SAC con nota prot. PG/2024/69905 del 16/04/2024) mediante i quali si è potuto accertare il verificarsi ripetutamente di situazioni ed elementi per i quali la normativa vigente all'art. 29-decies, comma 9, lett.b) prevede esplicitamente la sospensione dell'attività, peraltro dopo aver già avviato il procedimento di sospensione dell'attività in data 09/02/2024 con provvedimento PG/2024/26369, e la stessa essere stata già oggetto di sospensione volontaria;
- il successivo provvedimento emesso da Arpae SAC Parma con DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024, a conclusione del procedimento di sospensione, con il quale si è determinata la revoca del provvedimento di sospensione (DET-AMB-2024-2194 del 16/04/2024) e quindi la ripresa dell'attività, subordinato alle seguenti determinate condizioni, fra cui:

1.1. le n°10 Schede End of Waste presentate da Tradebe Chimica Srl in data 02/09/2024 (acquisite al prot. Arpae PG/2024/158308 del 03/09/2024 e depositate agli atti), a riscontro del superamento del periodo di sospensione dell'attività, sono il fondamento della ripresa dell'attività e vincolano in tal senso l'attività stessa della Ditta in questa fase di ripresa. Esse sostituiscono, pertanto, le n. 4 "Schede tipo di prodotto finito" fornite dalla Ditta in occasione del riesame dell'AIA (documentazione integrativa acquisita al prot. Arpae PG/2021/149805 del 29/09/2021, a sua volta integrata con documentazione del 02/11/2021 relativamente all'ottemperanza alla normativa Reg. Ue "Reach");

1.2. Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento da parte della Ditta del presente provvedimento, la Ditta dovrà fornire: 1.2.1. nuove Schede di prodotto End of Waste ritenute maggiormente efficienti e calibrate rispetto alla complessità dell'attività svolta dalla Ditta;

(...);

cui hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti di aggiornamento dell'AIA:

- DET-AMB-2024-7217 del 31/12/2024 che ha determinato l'approvazione di ulteriori n.9 schede End of Waste di prodotti finiti relativi a n.9 sostanze mono componente (Acetone, Toluene, Acetato di Etile, Sec-butanolo, Cloruro di metilene, Dimetilformammide, Isobutanolo, Metiltetraidrofurano, Tetraidrofurano), da intendersi sostitutive delle schede "End of Waste", ove coincidenti con le omonime sostanze mono componente, precedentemente approvate con DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024 (ripresa attività - revoca sospensione) presentate da Tradebe Chimica Srl in data 02/09/2024 (prot. Arpae PG/2024/158308 del 03/09/2024);

- DET-AMB-2025-1164 del 26/02/2025 che ha determinato l'approvazione di ulteriori n.5 nuove Schede End of Waste "THINNER" ("THINNER FDZ High Toluene" (THINNER FDZ HT) - Rev.7; "THINNER FDZ High Acetone" (THINNER FDZ HA)- Rev.7; "THINNER FDZ High Methanol" (THINNER FDZ HM) - Rev.7; "THINNER FDZ 1" - Rev.7; "THINNER FDZ" - Rev.7);

CONSIDERATI:

- la documentazione presentata da Tradebe Chimica Srl in data 18/02/2025, acquisita agli atti di Arpae al prot. PG/2025/31958 del 19/02/2025, contenente le seguenti n. 2 nuove schede "End of Waste" denominate:
 - o "IPA": alcool isopropilico rigenerato (ISOPROP - sostanza pura, isopropanolo >90%);
 - o "Thinner IPA": alcool isopropilico in forma azeotropica (THNFIPA - isopropanolo all'87,7% in peso e 12,3% di acqua);
- la documentazione integrativa, acquisita al prot. Arpae PG/2025/49552 del 14/03/2025, prodotta da Tradebe Chimica Srl in risposta alle richieste di integrazioni avanzate da Arpae SAC con nota PG/2025/42657 del 05/03/2025;

CONSIDERATI i seguenti pareri e valutazioni espresse dagli Enti, acquisiti a fronte di richiesta avanzata da Arpae SAC Parma (PG/2025/33288 del 20/02/2025):

- parere sospensivo di AUSL, nota prot. n.15442 del 28/02/2025, acquisita al prot. PG/2025/39657 del 28/02/2025, in cui si è chiesto alla Ditta: "*(...) di illustrare, facendo riferimento ai criteri descritti nella "Guida all'identificazione e alla denominazione di sostanze" e nella "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" dell'ECHA, le motivazioni per cui si è deciso di considerare l'alcool isopropilico in forma azeotropica come miscela*";
- parere definitivo di AUSL, nota prot. n.21026 del 20/03/2025, acquisita al prot. PG/2025/54153 del 21/03/2025, in cui si dichiara "*si ritiene accettabile quanto illustrato in merito alla decisione della ditta di considerare il prodotto "Thinner IPA – miscela azeotropica isopropanolo-acqua" come miscela ai fini End of Waste (...)*" e "*(...) si esprime pertanto valutazione favorevole alla modifica in questione*"; tuttavia si rammenta che: "*che i Regolamenti REACH e CLP prevedono obblighi differenti riguardo ai prodotti costituiti da singole sostanze recuperate e ai prodotti identificati come miscele, a tali obblighi la ditta dovrà attenersi scrupolosamente nel momento in cui i prodotti in questione verranno immessi sul mercato*";
- relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, serv. terr.le di Parma, acquisita al prot. PG/2025/56346 del 25/03/2025, in cui si dichiara: "*Preso atto che per la redazione di entrambe le schede EoW, oggetto di istanza, sono stati utilizzati i format presentati e ricompresi negli atti DET-AMB-2024-7217 del 31/12/2024 e DET-AMB-2025-1164 del 26/02/2025, nulla osta a quanto richiesto, per gli aspetti di competenza, nelle more di eventuali valutazioni specifiche da parte di AUSL*";

Tutto ciò visto e considerato, **preso atto di quanto in premessa declinato:**

SI DETERMINA

1. **di RILASCIARE l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con Determina dirigenziale Arpae SAC Parma n. DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e ss.mm.ii.

alla società **TRADEBE CHIMICA S.r.l.** (cod. fisc./P.IVA: 10445090961) per l'installazione IPPC sito in loc. Rimale n.59 in comune di Fidenza - attività IPPC 5.1 e) **per quanto riguarda:**

- 1.1. **l' APPROVAZIONE** delle n°2 schede End of Waste relative denominate: "Scheda End of Waste - Isopropanolo (ISOPROP) e Scheda End of Waste - Miscela azeotropica Isopropanolo (THNFIPA)", acquisite al prot. Arpae PG/2025/31958 del 19/02/2025;
- 1.2. le n°2 schede "End of Waste" richiamate al precedente punto 1. costituiscono l'allegato n.1 e parte integrante al presente provvedimento; solo queste schede "End of Waste" sono considerate praticabili per tali specifiche fattispecie;
2. **di PRESCRIVERE:**
 - 2.1. il rispetto degli intervalli di concentrazione (percentuale) definiti per ogni componente, in ogni Scheda End of Waste delle nuove miscele "Thinner" EoW presentate si ritengono perentori, ai fini dell'attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto";
 - 2.2. di effettuare sempre la determinazione analitica della percentuale di acqua per ciascuno dei prossimi lotti EoW che saranno prodotti (valevole sia per tutte le miscele End of Waste che per i prodotti End of Waste mono componente);
 - 2.3. il cogente rispetto scrupoloso delle normative REACH e CLP e s.m.i. e tutti gli adempimenti pertinenti previsti, da applicarsi a tutti i prodotti "End of Waste" autorizzati; a tal proposito, si rammenta che: *"che i Regolamenti REACH e CLP prevedono obblighi differenti riguardo ai prodotti costituiti da singole sostanze recuperate e ai prodotti identificati come miscele, a tali obblighi la ditta dovrà attenersi scrupolosamente nel momento in cui i prodotti in questione verranno immessi sul mercato"*;
3. in conformità a quanto previsto al punto 5.6.1 della Linea Guida SNPA n. 41/2022, la mancanza di conformità ai criteri di cessazione della qualifica di rifiuto comporta l'obbligo di gestire il prodotto del trattamento come un rifiuto ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. sono fatte salve tutte le condizioni dell'AIA vigente (DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e s.m.i.) non modificate dal presente provvedimento, nonché dai provvedimenti DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024, DET-AMB-2024-7217 del 31/12/2024 e DET-AMB-2025-1164 del 26/02/2025;
5. si ricorda che le schede "End of Waste" vincolano l'attività stessa della Ditta; sono fatti salvi ulteriori formali aggiornamenti di questo provvedimento da parte dell'Autorità competente che potrebbero rendersi necessari nel corso dell'esercizio e monitoraggio dell'attività stessa.

SI INFORMA:

che il presente atto viene trasmesso alla Società, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale sede di Parma, AUSL Distretto di Fidenza SISP e SPSAL, Comune di Fidenza e al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, per quanto di rispettiva competenza;

SI INFORMA ALTRESI' CHE:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma si riserverà ogni ulteriore atto che si rendesse necessario anche a seguito degli ulteriori accertamenti che verranno predisposti;

- l'Autorità competente di questo procedimento amministrativo di sospensione dell'attività della Ditta Tradebe Chimica S.r.l. di cui all'oggetto è ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.sa Beatrice Anelli;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- è possibile prendere visione degli atti presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, P.le della Pace, 1 - 43121 Parma;

SI FA PRESENTE alla società Tradebe Chimica S.r.l. che contro il presente provvedimento potrà proporre ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione dell'atto impugnato o della sua effettiva conoscenza, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o potrà fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla ricezione dello stesso ai sensi della normativa vigente.

Sinadoc 5844/2025

Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Alcool Isopropilico (IPA)



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 67-63-0

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. L'IPA viene recuperato dall'IPA usato e quindi i suoi usi sono simili all'IPA vergine. La sostanza è impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: agente di disidratazione, rimozione adesivi e colle, prodotti antigelo, prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche e prodotti per il lavaggio e la pulizia, industria della stampa offset.

Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. L'IPA viene recuperato dall'IPA usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli dell'IPA vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'impronta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata, grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l., ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex-novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per sostanze recuperate e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Alcool isopropilico abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compresi i rifiuti, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - o Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza. Verifica documentale ed autorizzativa;
 - o Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi volute alla verifica della conformità del rifiuto ricevuto con il campione pre-accettato;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità, o nel caso sia necessario aggiungere additivi al processo.
- Fase 5 – Distillazione: è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti. Tale processo può essere ripetuto, se necessario, più volte per ottenere le specifiche desiderate.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato tramite aggiunta di sostanze o miscele di sostanze (non rifiuti).
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Isopropyl Alcohol > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Isopropyl Alcohol INDEX 603-117-00-0 CE 200-661-7 CAS 67-63-0	>90%	Flam. Liq. 2 (H225) ; STOT SE 3 (H336) ; Eye Irrit. 2 (H319)

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" IPA è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 [Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.](#)

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legislative 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	05/02/2025	Primo Rilascio	A.Paone	A.Paone	A.Paone

Thinner IPA



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

UFI Code: Definito a livello di SDS

Utilizzo/Usò dell'EoW: Miscela di solventi ad uso industriale. La miscela derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

Sommario

1	CONDIZIONI	2
1.1	La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.	2
1.2	Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.	2
1.3	La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.	2
1.4	L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.	3
2	CRITERI	4
2.1	Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.	4
2.2	Processi e tecniche di trattamento consentiti.	5
2.3	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.	6
2.4	Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti.	9
2.5	Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	9
3	RIFERIMENTI	10
4	INDICE DELLE TABELLE	10
5	ELENCO REVISIONI	10

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. La miscela derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi.
Nello specifico:
- Nell'industria chimica, utilizzato come solvente in processi chimici e produzione di intermedi;
 - Nell'industria elettronica, utilizzato per la pulizia e la preparazione delle superfici elettroniche;

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. La miscela rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima prodotta ex novo. Il recupero di tale miscela risulta vantaggioso per la riduzione delle emissioni, in conformità con i principi dell'Economia Circolare.
Si riportano in calce alcuni dei principali competitors di mercato.

Tabella 1 Mercato (% w/w)

		Socomore SASU	Carl Roth GmbH + Co. KG	Thermo Fisher Scientific	Andrea Gallo di Luigi S.r.l.u.
		IPA 70/30 P28447	Isopropanolo 70 0080	Alcool isopropilico	Isopropyl Alcohol Wipes
Tipo di produzione		Ottenuto da materie prime/Sintesi	Ottenuto da materie prime/Sintesi	Ottenuto da materie prime/Sintesi	Ottenuto da materie prime/Sintesi
Documento		SDS 30/11/2020; rev 7	SDS 15/07/2024; rev 5.1 it	SDS 01/09/2009; rev 19	SDS 26/07/2017; rev BSW2412
Mercato		EU	EU	EU	US
IPA	[%]	70-80	70	95 - 99	70
Water	[%]				30

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza/miscela è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza avente il riferimento dell'UFI code associato al prodotto.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che le sostanze rigenerate sono analoghe alle sostanze registrate. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tali sostanze sono esenti dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che le sostanze rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica S.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della miscela recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della miscela.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la miscela recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Tabella 2 Codici EER

Elenco EER
- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico, inchiostri, adesivi e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Alcool isopropilico abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, etanolo, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compresi i rifiuti, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - o Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza. Verifica documentale ed autorizzativa;
 - o Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi volute alla verifica della conformità del rifiuto ricevuto con il campione pre-accettato;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità, o nel caso sia necessario aggiungere additivi al processo.
- Fase 5 – Distillazione: è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti. Tale processo può essere ripetuto, se necessario, più volte per ottenere le specifiche desiderate.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato tramite aggiunta di sostanze o miscele di sostanze (non rifiuti).
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La miscela derivante dal processo di produzione indicato al punto 0 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della miscela, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Le principali impurità presenti sono costituite da solventi industriali comuni e da acqua, la cui concentrazione si mantiene generalmente al di sotto del 20%. A titolo informativo, escludendo le sostanze inerti, si fornisce il profilo tipico delle impurità. Si precisa, tuttavia, che tale profilo è soggetto a variazioni tra una produzione e l'altra.

Tabella 3 Profilo tipico di impurezze, non esaustivo ma indicativo

CAS	Impurezze potenziali	FORMULA	CLASSE	Min	AVG	Max
67-56-1	methanol	CH4O	alcohol	0,00%	0.05%	0.20%
108-88-3	toluene	C7H8	aromatic	0,00%	0,01%	0,50%
67-64-1	acetone	C3H6O	ketone	0,00%	0,10%	0,50%

Eventuali limitate variazioni rispetto alle composizioni specificate possono essere concordate direttamente con il cliente industriale finale.

Il thinner è composto da una miscela bilanciata di solventi. Di seguito sono indicati i componenti principali con i rispettivi intervalli di concentrazione. La somma dei componenti principali, calcolata come valore medio dalle analisi chimiche eseguite e comprensiva dell'intervallo di incertezza di misura, deve risultare pari o superiore al 80% affinché il prodotto possa essere classificato come thinner IPA.

Tabella 4 Profilo componenti principali

CAS	Componente Principale	FORMULA	CLASSE	Min	AVG	Max	Classificazione 1272/2008 (CLP)
67-63-0	isopropanol	C3H8O	alcohol	80,00%	87,00%	87,70%	Flam. Liq. 2 (H225) ; STOT SE 3 (H336) ; Eye Irrit. 2 (H319)
7732-18-5	Acqua	H2O	Inerte	12,30%	13,00%	20,00%	

La miscela azeotropo acqua - isopropanolo è una miscela liquida che bolle a temperatura costante mantenendo invariata la composizione della fase vapore rispetto alla fase liquida. In altre parole, l'IPA e il componente con cui forma l'azeotropo, nel caso specifico l'acqua, evaporano insieme nella stessa proporzione, rendendo impossibile la separazione completa tramite distillazione semplice.

L'isopropanolo forma quindi un azeotropo con l'acqua intorno al 87,7% in peso di IPA e 12,3% di acqua, con un punto di ebollizione di circa 80,4°C (a pressione atmosferica). Questo azeotropo limita la purificazione dell'IPA per distillazione, poiché oltre una certa concentrazione il distillato mantiene la stessa proporzione di IPA e acqua.

La domanda e l'applicazione dipendono dal settore e dal grado di purezza richiesto.

Le singole sostanze che compongono il prodotto "End of Waste" THINNER sono esenti da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

La natura e gli usi delle famiglie chimiche presenti nei Thinner sono riassunte in seguito:

Tabella 5 Famiglie chimiche

Famiglia	Usi
Alcooli	<p>Questi componenti sono ampiamente utilizzati nel settore delle vernici, degli sgrassanti per superfici e dei diluenti grazie alla loro funzione ausiliaria nell'evaporazione graduale e nell'uniformità del film applicato. A differenza delle componenti ad alto punto di ebollizione, queste sostanze permettono di ridurre i tempi di evaporazione dei diluenti, accelerando i processi applicativi e migliorandone l'efficienza. Oltre a queste caratteristiche, tali sostanze possiedono proprietà solventi specifiche verso determinati composti, come i derivati della gommalacca o le nitrocellulose con specifici tenori di azoto. Ad esempio, l'etanolo si dimostra particolarmente efficace con nitrocellulose aventi un contenuto di azoto compreso tra il 10,7% e l'11,2%, spesso presenti nelle preparazioni di celluloidi o materiali plastici analoghi.</p>

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale e verificato da personale qualificato. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legistaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2
- Industrial Emissions Directive 2010/75/EU

4 INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Mercato (% w/w)	2
Tabella 2 Codici EER.....	4
Tabella 3 Profilo tipico di impurezze, non esaustivo ma indicativo	6
Tabella 4 Profilo componenti principali.....	7
Tabella 5 Famiglie chimiche	8
Tabella 6 Elenco revisioni.....	10

5 ELENCO REVISIONI

Tabella 6 Elenco revisioni

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	04/02/2025	Primo Rilascio	A.Paone	A.Paone	A.Paone

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.